

experience

Calabria d'amare



SODDISFALATUAVOGLIADI AVVENTURA

Itinerari

Bellezze naturali come spiagge tropicali,
percorsi escursionistici tra natura
cultura, enogastronomia e folklore .



Itinerario Reggio Calabria - Scilla



Mattina: Reggio, la "Città dello Stretto"

Iniziamo il nostro viaggio a Reggio Calabria, un'elegante città dal cuore moderno e l'anima antica. Passeggiando lungo il suo celebre lungomare — definito "il chilometro più bello d'Italia" — sarete circondati da piante rare, palme secolari e palazzi in stile Liberty, con lo sguardo che spazia fino alle coste della Sicilia.

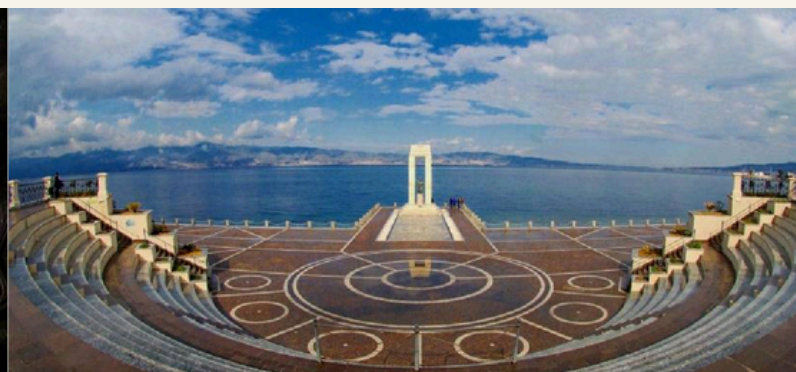
Il Tesoro dei Bronzi: Visiteremo il Museo Archeologico Nazionale, uno dei più importanti al mondo per la Magna Grecia. Qui potrete ammirare i Bronzi di Riace, due capolavori assoluti della scultura greca, simboli di forza e bellezza giunti intatti dal fondo del mare.

Pomeriggio: Scilla, dove il Mito diventa Realtà

Alle 12:00 ci sposteremo verso nord per raggiungere la mitica Scilla. Dopo un pranzo libero tra i sapori locali, ci immergeremo nella leggenda della ninfa trasformata in mostro.

Il Castello Ruffo: Arroccato su un imponente promontorio, questa fortezza del V secolo a.C. offre un panorama mozzafiato che abbraccia l'Aspromonte e punta verso la Sicilia.

Chianalea, la Piccola Venezia: Concluderemo la giornata a Chianalea, l'antico borgo dei pescatori dove le case sorgono direttamente sugli scogli e l'acqua del mare ne accarezza le fondamenta. Un dedalo di vicoli e barche colorate che vi farà innamorare.



Calabria da Toccare: Il Tour del Bergamotto e dell'a Città Nascosta

visita del Laboratorio BergArte

Giorno 2



Un viaggio sensoriale tra i segreti di Varapodio e il fascino millenario della Città Fantasma di Oppido Antica.

Preparati a scoprire una Calabria insolita, dove le mani degli artigiani trasformano agrumi preziosi in gioielli e la terra in opere d'arte. Non è solo un tour, è un incontro con il "saper fare" calabrese.

Mattina: L'Oro Verde di Varapodio

Ore 09:30 – Nel Cuore di BergArte

Il tuo viaggio inizia a Varapodio, dove l'aria profuma di agrumi. Qui visiterai il laboratorio BergArte, un luogo magico dove accade l'impossibile: la buccia del Bergamotto di Reggio Calabria viene rigrata e modellata a mano.

Il Segreto: Scoprirai l'antica tecnica del 1700 delle Tabacchiere da fiuto. Vedrai come il frutto viene svuotato della polpa senza rompere la buccia, che poi, essiccata al sole, diventa un materiale gommoso pronto a trasformarsi in rose, accessori moda e profumatori naturali.

Must-have: Una tabacchiera originale per conservare l'aroma inebriante dell'agrume più pregiato al mondo.

Ore 11:30 – Passeggiata tra Storia e Devozione

Dopo il laboratorio, esploriamo il borgo di Varapodio:

Chiesa di San Nicola: Un omaggio al santo patrono.

Chiesa di Santo Stefano: Un simbolo di rinascita, ricostruita tre volte dopo i terremoti. Entra per ammirare la Madonna del Carmine: si dice che nel 1894 mosse gli occhi per tre volte, salvando il paese dal sisma. Un luogo di profonda spiritualità e storia.

Ore 12:30 – Pausa Pranzo

Tempo libero per gustare i sapori autentici del territorio

Il Mistero di Oppido Antica

Un viaggio nel cuore del tempo, tra rovine silenziose e leggende scolpite nella pietra.

Esistono luoghi dove la bellezza non si vede solo con gli occhi, ma si percepisce con l'anima. Luoghi che non gridano, ma sussurrano storie di popoli scomparsi. Uno di questi è Oppido Antica, una città fantasma protetta dal silenzio della natura, lontana dalle rotte turistiche convenzionali.

Una Storia Millenaria, un Destino Improvviso

Le radici di questo luogo affondano nel IV secolo a.C., quando i popoli Italici scelsero queste colline per fondare un insediamento inespugnabile. Per secoli, Oppido è stata una città pulsante, ricca di vita, commerci e nobiltà.

Tutto si fermò in un istante. 5 febbraio 1783, ore 07:30.

Una scossa apocalittica — una delle più forti mai registrate nella storia italiana — cancellò in pochi minuti secoli di splendore, ridisegnando i contorni della Calabria stessa.

Esplorare l'Invisibile: Tra le Rovine

Oggi, camminare tra i resti di Oppido Antica è come sfogliare un libro di storia rimasto aperto all'ultima pagina:

Il Castello e i Depositi: Possenti strutture che ancora sfidano il tempo, testimoni di un potere che fu.

Il Convento e le Case diroccate: Le pietre parlano di una quotidianità interrotta bruscamente, offrendo uno scorcio magico e malinconico su una vita "congelata" nel XVIII secolo.

L'atmosfera: Qui il visitatore diventa un indagatore, un esploratore del mito che cerca tra i sassi le tracce di una popolazione che contava oltre 4.000 anime.



Seminara e Palmi tra ceramica folklore .

Giorno 3

Seminara dove L'Argilla Prende Vita, antica sede vescovile e cuore pulsante della ceramica calabrese.

I Maestri Ceramisti: Visiteremo le storiche botteghe dove l'argilla viene plasmata secondo metodi tramandati di padre in figlio. Ammirerai i celebri "babbaluti" e le maschere apotropaiche, opere d'arte certificate che fondono mito greco e tradizione popolare.

Visita Basilica Santuario di Maria SS. dei Poveri

È il fulcro spirituale del borgo. Ricostruita dopo il terremoto del 1908 in uno splendido stile neoromanico con richiami bizantini, custodisce il tesoro più prezioso:

- La Statua della Madonna: Una scultura lignea bruna risalente al XII secolo. La leggenda narra che fu ritrovata tra le macerie dell'antica città di Tauriana e che divenne così pesante da non poter essere trasportata altrove, scegliendo così Seminara come sua dimora.
- Il Tesoro: All'interno potrai ammirare argenterie sacre e paramenti di altissimo pregio che testimoniano secoli di devozione.

Scorci da Cartolina

Se il tempo lo permette, non perdere una sosta extra:

Monte Sant'Elia (Palmi): Affacciati dal "Balcone sul Tirreno" per una vista mozzafiato che spazia dalle Isole Eolie fino alla Sicilia.

Perché questo itinerario è unico?

Esclusività: Entri in laboratori dove il tempo sembra essersi fermato.

Certificazione: Porterai a casa ceramiche garantite dalla Regione Calabria per qualità e pregio.

Palmi

Rinomata cittadina incastonata nella costa viola Tra mare e Montagna.

La città terrazzo sul Tirreno e la Città Della Varia.

qui verrà visitato il centro storico con i suoi Palazzi in Stile Liberty.

visita di piazza 1° maggio

Visita del monumento dedicato a Francesco Cilea .

Visita della Villa Comunale .





Pizzo Calabro Città di 9200 abitanti. Bella è particolare per le viuzze strette pure 50 cm, famosa soprattutto per il castello angioino dove venne condannato a morte Gioachino Murat, Il nome pizzo nel dialetto Calabro significa spigolo, punta, Angolo il nome pizzo venne dato perché la città si trova proprio su un pizzo di terra . le origini della Città sono incerte e misteriose chi la vuole collocare nella storia della magna Grecia mentre le notizie certe sono che i primi indizi veri si hanno nel 1300. Pizzo è famoso soprattutto per il Tonno, pesce pescato fino agli anni 1970 dai pescatori . L' economia infatti di Pizzo era riservata soprattutto al mondo della pesca.

Come prima visita visiteremo la **chiesa di Piedigrotta** .bellissima chiesa unica al mondo per il suo stile ed uno dei monumenti più visitati della Calabria dopo il museo di Reggio Calabria e il santuario di san Francesco di °Paola. La storia inizia alla fine del 1600, ove un Veliero salpato dal porto di Napoli e Diretto in Sicilia a causa di una mareggiata andò a sbattere contro gli scogli. Prima del naufragio tutto l' equipaggio e il comandante della nave si misero dentro la cabina del capitano a pregare Maria ss di piedigrotta affinché le rendesse salve le vite. Il veliero affondo è l'equipaggio si salvo. Appena arrivati sulla spiaggia la prima cosa che videro era il quadro della madonna arenatosi sulla spiaggia . i Marinai per devozione portarono questo quadro in una grotta e lo adagiarono lì con la promessa di costruire una piccola chiesa. Questo quadro a causa delle alte maree un giorno è stato portato via dall' acqua ma dopo qualche giorno ricomparse nuovamente sulla spiaggia. A questo punto il quadro fu portato all' interno della grotta dove si trova adesso a riparo dalle mareggiate ma fu qui che nel 1880 uno scalpellino colui che scolpiva la roccia di nome Angelo Barone inizio ha modellare la pietra e la cava per farne una chiesa. Questa grotta anticamente era una cava che poi fu dismessa . i materiali che si trovano all' interno non sono pietre di tufo ma sono pietre di arenaria riuditi e areniti. Nel 1917 Angelo Barone Mori e prese il sopravvento Alfonso Barone il figlio il quale per circa 40 anni si dedico a scolpire la pietra prendendo la scia del padre. Nel 1960 dei vandali entrarono all' interno della chiesa e decapitarono le statue . Sempre in quell' anno veniva in visita dal Canada un nipote di angelo °Barone al quale i pizzitani si rivolgeranno a lui per dare una mano a ricomporre le statue decapitate e per questo merito Giorgio barone fece costruire due medaglio raffiguranti il papa Giovanni 23° e il presidente americano Kennedy. proseguendo visiteremo **Il Castello di pizzo** La prima pietra messa per la costruzione del castello risale all' anno 1380 ove gli angioini per far fronte alle scorribande Saracene edificarono un castello come punto di avvistamento. Ferdinando 2 d' Aragona nel 1492 termino i lavori del castello. Ma il castello è famoso anche per la tragica morte avventa il 13 Ottobre del 1815 . Murat arrivo lì 08 ottobre del 1815 ma non fu accolto bene dai pizzitani. Chiesa Matrice di San Giorgio, che si trova al centro del paese. È la chiesa principale, un edificio barocco eretto nel 1632 con un portale in marmo, opera dello scultore Fontana, e una statua raffigurante Cristo del Gian Lorenzo Bernini. In questa chiesa si trova la tomba di Gioacchino Murat.

Itinerario Pizzo - Tropea



Il tartufo di Pizzo : nel 1940 il principe di Savoia Venne in visita a Pizzo Calabro per trovare la marchese Gagliardi. Per onorare il principe di Savoia venne fatto questo dolce con delle caratteristiche peculiari, dato che lui era piemontese di Alba la quale città è la capitale del tartufo. Il dolce raffigurava un tartufo con il cacao dentro in quanto i Savoia sono stati i primi a portare il cacao dal sud America in Italia.

Tropea (borgo dei borghi 2021)

Si parte per la costa degli dei definita dai greci sia per le bellezze naturali e sia per le spiagge di colore bianco o ocre con sabbia finissima.

La costa degli dei viene così chiamata anche perché rievoca e illude le persone che guardano verso il mare in un pensiero antico e arcaico. Ovvero in mezzo al mare si vedono le famigerate Isole Eolie le sette sorelle figlie del fuoco e figlie del vento. La leggenda vuole che su un'isola di Vulcano si nascondeva il dio del fuoco dal quale l'isola prende il nome. **visita delle vie del paese, della cattedrale e della chiesa del Gesù.**

Tropea è una zona bellissima, turistica e paesaggistica molti sono i miti e le leggende legate a questo luogo.

Si narra che Ercole al ritorno dalla Spagna si fosse fermato qui per poter sconfiggere i così detti Giganti che invadevano la Calabria. Per riposarsi scelse il luogo di Tropea dove venne dato il nome della nutrice che si chiamava Tropea.

Tropea è un paese di 6500 abitanti residenti ma nel periodo estivo conta una popolazione tra vacanzieri e visitatori di 50.000 abitanti. **compresi nel costo : guida turistica, biglietteria, tartufo gelato di Pizzo. Durata 9 ore**





Gerace e Locri parco archeologico *durata 7 ore*

la Città dalle 100 Chiese

Un viaggio nel tempo tra nobiltà normanna e misticismo bizantino

Gerace non è solo uno dei "Borghi più belli d'Italia", è uno scrigno di pietra dove il tempo sembra essersi fermato. Arroccata su una rupe di tufo, domina la Riviera dei Gelsomini offrendo un mix unico di arte, leggenda e panorami mozzafiato.

L'Incanto di Gerace: Cosa Vedremo

Il nostro percorso inizia dal Borghetto, dove il rumore del tornio riecheggia ancora nelle botteghe dei ceramisti scavate direttamente nella roccia. Salendo verso il cuore del borgo, ogni vicolo racconta una storia di nobiltà e fede.

- La Cattedrale Medievale: La chiesa più vasta della Calabria. Un capolavoro che fonde lo stile bizantino e normanno. Al suo interno, rimarrai incantato dalle 20 colonne millenarie provenienti dai templi di Locri Epizefiri e dalla suggestiva cripta che custodisce il Museo del Tesoro.
- Piazza delle Tre Chiese: Un luogo magico dove il tempo si sospende. Qui visiteremo:
 - San Francesco d'Assisi (1252): Con il suo portale gotico arabo-normanno e un altare barocco in marmo intarsiato che lascia senza fiato.
 - San Giovannello e l'Annunziata: Piccoli gioielli bizantini; osserva il tetto dell'Annunziata, rivestito con le caratteristiche maioliche locali.
- Piazza del Tocco: Il cuore pulsante della vita cittadina di un tempo, dove i nobili concludevano affari sotto l'antica loggia.
- Le Bombarde: La passeggiata panoramica per eccellenza. Affacciati dalle antiche mura per godere di una vista che spazia dalle montagne fino al mare Ionio.
- Le Porte Medievali: Attraverseremo i varchi che un tempo proteggevano la città, come la Porta del Sole o la Porta dei Vescovi, testimoni di secoli di storia.

Parco Archeologico di Locri Epizefiri

Il Parco Archeologico di Locri Epizefiri è uno dei siti più significativi della Magna Grecia. Per un sito internet, l'itinerario deve guidare il visitatore non solo tra le pietre, ma attraverso la gloria di una città che fu celebre per le sue leggi (di Zaleuco) e per i suoi poeti.

Ecco una proposta di itinerario accattivante e ben strutturato:

Locri Epizefiri: Sulle Tracce dei Coloni Greci

Un viaggio millenario tra Templi, Teatri e Mura leggendarie

Benvenuti a Locri Epizefiri, l'ultima delle città fondate dai Greci in Calabria, ma la prima a darsi leggi scritte. Questo itinerario di circa 3 ore vi porterà nel cuore di una metropoli antica che si estende dalla collina fino al mare.

Le Tappe Imperdibili del Percorso

1. Il Museo Archeologico Nazionale

Il viaggio inizia dal Museo situato all'ingresso del parco. Qui potrete ammirare i famosi Pinakes, tavolette in terracotta offerte alla dea Persefone, che raccontano con dettagli incredibili la vita quotidiana, i miti e i rituali di 2500 anni fa.

2. Il Tempio di Marasà (Il Gigante in riva al mare)

Camminando verso la zona costiera, incontrerete i resti del maestoso Tempio di Marasà. Un tempo adornato da splendide sculture marmoree (come i Dioscuri oggi a Reggio Calabria), questo tempio ionico è il simbolo della potenza architettonica locrese.

5. Il Casino Macrì e la Centocamere

Visiteremo i resti del quartiere residenziale e commerciale "Centocamere". Passeggiando tra le fondamenta delle antiche case e botteghe, potrete capire come vivevano, commerciavano e si divertivano i cittadini di Locri. Il Casino Macrì, una masseria ottocentesca costruita sopra strutture romane, funge oggi da museo tematico.

Perché scegliere questo itinerario?

Contrasti mozzafiato: Dai reperti raffinati del museo alla grandiosità delle mura di cinta (lunghe oltre 7 km!).

Storia Viva: Scoprirete perché Platone definì Locri "il fiore dell'Italia".

Natura e Archeologia: Un percorso immerso tra ulivi secolari e profumo di macchia mediterranea.

Durata stimata: 1/2 ore.

Consigli: Indossare scarpe comode, cappellino e portare acqua (il sito è molto soleggiato).



Bivongi e Stilo

durata 8 ore



Bivongi Ubicata in una vallata sulla sponda destra del fiume Stilaro ai piedi del Monte Consolino, Bivongi è caratterizzata da un labirinto di stradine e tantissime scale e scalette utilizzate per raggiungere le abitazioni più alte. Prima tappa : si sale sulle jeep le quali ci porteranno in escursione per poter ammirare le cascate del Marmarico, considerate tra le più alte d'Italia con il loro salto di 105 mt. Qui è possibile fare il bagno in un'acqua fresca e cristallina in quanto le cascate formano un laghetto naturale molto ambito dai turisti. Come equipaggiamento per la visita delle cascate portare: scarpe comode, costume, e tovaglia. Ore 13:00 ritorno a Bivongi città.

Enogastronomia

- un eccellente vino conosciuto in tutta la regione.

Dalle ore 13:00 alle ore 14:30 pausa pranzo

Ore 15:00 visita di Stilo

Stilo

Spettacolare borgo medioevale è famoso anche per la celebre **Cattolica di Stilo** vero gioiello d'arte ed architettura Bizantina, patrimonio UNESCO, incastonata nella roccia viva in uno dei punti più belli e panoramici del paese, dal quale si potrà ammirare la vallata dello Stilaro e l'assolato paesino, che come in un quadro di Guttuso si presenta con le case coi tetti coperti dalle caratteristiche "ceramidi" tra il verde dei fichi d'india e l'azzurro del mare.

Il centro storico ci regala, inoltre, raffinate opere come Il Duomo, (XIII sec.), con bellissimo portale Gotico con piccole colonnine lisce e tortili ed eleganti bassorilievi in stile romanico, La "Fontana dei Delfini" di chiara matrice orientale, il maestoso Convento di San Domenico, la medievale Porta Stefanina, la chiesa di San Francesco una delle più belle chiese del '700 calabese, la chiesa di San Giovanni Therestis stupenda realizzazione Barocca e tanti bellissimi scorci.

servizi offerti

Guida Turistica Servizio fuori strada(jeep) per escursione cascate, Visita di stilo,Visita della cattolica, biglietteria. Pranzo libero

Un turismo alla scoperta del Territorio Calabrese.

se vieni in Calabria fatti guidare



- servizi di guida turistica
- servizi di accompagnatore turistico
- servizi transfer
- escursioni per singoli e gruppi